



Resoconto riunione Fillea donna in Campania.
Napoli 13 febbraio 2009

IL 13 Febbraio si è tenuta a Napoli la riunione delle compagne della Fillea Campania.

Erano presenti lavoratrici, delegate e dirigenti in rappresentanza di tutte le province. **Alla riunione ha partecipato la compagna Giulia Guida, Segretaria Regionale CGIL della Campania, Giovanni Sannino, Segretario Generale della Fillea Campania e Mercedes Landolfi, Responsabile nazionale Rete Fille@donna.**

La riunione è stata introdotta da una breve analisi di Giovanni Sannino che, partendo dall'attuale crisi economica, che colpisce pesantemente le donne, ha tracciato le linee di un itinerario politico organizzativo che a partire **dalla piena attuazione della** delibera n. 12, dovrebbe approdare al prossimo congresso avendo realizzato un reale riequilibrio delle presenze e delle politiche di genere.

Un processo da avviare, e che deve vedere, in una logica di reciprocità confederale, la categoria, con le sue iniziative e le sue analisi, impegnata dentro il dibattito che deve prodursi in CGIL.

La compagna Mercedes ha ricostruito la storia della nascita della rete nazionale di Fillea donna e degli obiettivi che si è proposta, illustrando alle compagne il lavoro svolto sia sul piano organizzativo che su quello più strettamente politico e contrattuale.

Ha inoltre ricordato l'impegno della segreteria nazionale della Fillea di adempiere alle deliberazioni della conferenza di organizzazione favorendo e sostenendo in tutti i territori le forme organizzate delle politiche al femminile che siano in grado però di coinvolgere tutta l'organizzazione al fine di evitare qualunque tipo di separatezza.

Tutte le compagne sono intervenute per porre l'accento sulla necessità di passare dai principi alle azioni concrete con una particolare attenzione alla condizione delle compagne già presenti nell'organizzazione, in termini di spazi, di agibilità democratica e dei tempi.

Molte compagne hanno messo un particolare accento alle politiche di proselitismo evidenziando che spesso seguono canali preordinati che non tengono conto della presenza delle donne per lo più, concentrate nel comparto degli impiegati.

Di conseguenza anche gli obiettivi e i contenuti della contrattazione sono carenti e fotografano una categoria incentrata sulla figura dell'operaio maschio non riuscendo a cogliere né a rappresentare le istanze e i bisogni di queste figure che negli ultimi anni sono anche quelle più coinvolte dai processi di trasformazione delle imprese.

In questo senso i temi della formazione, della sicurezza, delle politiche contrattuali legate alla professionalità e al contrasto alle discriminazioni, assumono grande importanza particolarmente di fronte ad una crisi che può modificare il settore, inteso come filiera, dal versante del sistema d'impresa scaricando i costi sulle donne in termini di tutele e diritti.

La discussione ha evidenziato, in direzione di una più efficace azione regolatrice e acquisitiva della contrattazione, l'esigenza di determinare una sinergia, nella pratica e nei contenuti, tra quella, c.d. verticale, di categoria e la negoziazione sociale e territoriale, ciò particolarmente sulle questioni dei servizi, dei tempi di vita, di famiglia e di cura.

Superando in questo modo una dispersiva e fuorviante separazione tra categorie e confederazione.

La compagna Giulia, nel suo intervento, ha assicurato l'impegno e il contributo della CGIL da approfondire in questa fase e negli scenari futuri.

Tutte le compagne hanno ritenuto che il gruppo presente alla riunione potesse essere il nucleo promotore della rete Fillea donna Campania e che da qui potesse partire un lavoro che deve coinvolgere tutti i territori e il cui banco di prova sarà la prossima stagione di rinnovo della contrattazione integrativa.

Tutte le compagne hanno accolto la proposta avanzata dalla compagna Mercedes di affidare, in questa prima fase, il coordinamento del lavoro del gruppo finalizzato agli obiettivi politici e organizzativi indicati, alla compagna Annamaria Patierno Segretaria della Fillea di Napoli.

P/Il gruppo di lavoro
Annamaria Patierno